



Chiesa dei **G**enuini **C**ristiani **O**rtodossi di **G**recia
La **S**anta **S**ynodo

N° di Prot. 3167

Messaggio per la Natività 2021

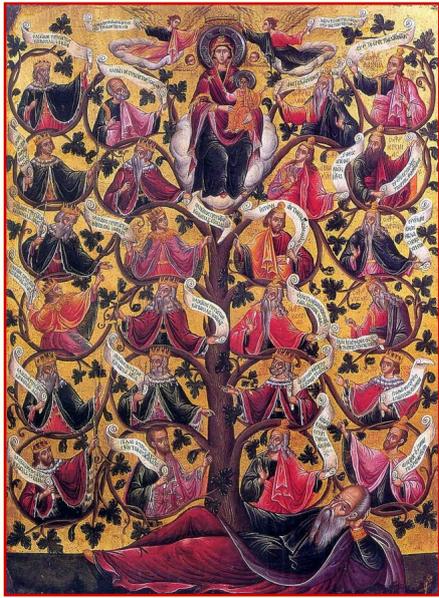
*“AdorarTi, il Sole di Giustizia
e conoscerTi, l’Oriente venuto dall’alto, o Signore, gloria a Te”
(Tropario della Festa)*

Cari Padri e Fratelli, figli nel Signore nato,

La grande festa della Natività di Cristo è tornata per comunicarci la sua gioia celeste e la sua melodia soprannaturale, per impregnarci della sua dolcezza, per nobilitarci, per alleviare le nostre anime ed elevarci. **E** abbiamo urgente bisogno della sua ispirazione divina, perché attraversiamo una crisi, un periodo di grande prova, ognuno di noi individualmente, così come l’umanità intera. **P**ermettetemi di ricordare alcune verità essenziali della nostra santa fede per rafforzarci in Dio, con la grazia divina.

Nell’antico Israele, i cattivi pastori, sia politici che religiosi, erano spesso severamente rimproverati dai santi profeti e dagli uomini giusti, perché loro “pensavano che le pecore, il popolo, fossero loro, mentre appartenevano a Dio”. **E** così, invece di occuparsi di loro con abnegazione, li disperdevano e li allontanavano con la violenza e l’oppressione che usavano ai loro confronti. **Questo è un problema di tutti i tempi**, che si incontra anche nel tempo della Grazia. **Così**, prima di Cristo, la soluzione del problema era l’attesa della venuta del Buon Pastore, il nostro Signore e Salvatore Gesù Cristo, che avrebbe fatto ritornare e radunato le Sue pecore ferite e disperse. **Da Grande Pastore**, pieno di tenerezza, pace e amore, glorioso ma umile, Egli avrebbe stabilito la Sua Chiesa sulla terra come Ovile e Arca di Salvezza.

Il profeta Isaia vede che “un germoglio spunterà dalla tronco di Iesse, e un fiore spunterà dalle sue radici” (Isaia XI, 1), e il profeta Geremia proclama con maestà: “Ecco, verranno giorni –dice il Signore– nei quali susciterò a Davide un germoglio giusto, che regnerà da vero re e sarà saggio ed eserciterà il diritto e la giustizia sulla terra” (Geremia XXIII, 5). **“Colui che viene, il nostro Signore Gesù Cristo, appare come il sole che sorge, il vero Sole di Giustizia, ed**



è designato come Re di un Regno eterno. **E**gli agisce con saggezza e prudenza, a differenza dei governanti sprovveduti del mondo. **E**gli, che “uscì vittorioso per vincere ancora” (Apoc. VI, 2), giudica equamente ed esercita la vera Giustizia sulla terra. **A**l contrario dei governanti ingiusti ed oppressivi, Cristo ci porta la giustizia salvifica, la sicurezza e la pace, perché libera coloro che sono oppressi dal tiranno, dal diavolo, il nostro vero nemico giurato. **C**osicché il nuovo popolo del Signore possa gridare con allegrezza divina: “Se Dio è per noi, chi sarà contro di noi?” (Rom. VIII, 31). **L**a sorgente della giustizia, della verità, della salute dell’anima e del corpo, e della libertà si trova solo in Dio, nel Dio-uomo che è il Signore Gesù Cristo, nostro Salvatore, Messia e Redentore, la speranza di “tutte le estremità della terra e di coloro che sono lontani nel mare”.

* * *

Cari Padri e Fratelli,

Celebriamo un evento unico e sorprendente: l’umile discesa dal cielo, per visitare noi i tormentati, del Figlio e Verbo di Dio Padre, nello Spirito Santo, del Verbo che ha creato tutto dal nulla. **E**gli condiscende a farsi Bambino, Colui che è esaltato e coperto di gloria, e nasce da una Madre umile, ma Vergine per sempre e Tutta Santa. **E**gli assume la Passione e la Croce, per salvarci dalle mani ingiuste del diavolo sterminatore, dandoci la forza e la capacità di deriderlo e calpestarlo.

Poiché ci ha tanto amati, Egli è e rimane “ogni giorno ed ogni momento”, come afferma San Teodoro lo Studita, il nostro aiuto, il nostro difensore e il nostro rifugio; a meno che noi stessi non Lo rifiutiamo, scegliendo di mettere in pratica le nostre passioni (cf. Grande Catechesi, 75). **N**iente può farci piegare, di ciò che accade in questa vita di triste, ingiusto, oppressante e gravoso, per quanto noi rimaniamo inseparabilmente uniti, per la fede e la virtù, al Nuovo Bambino, al Dio di tutti i secoli.

Il nostro Signore non si lascia influenzare dalle apparenze esteriori, dalle posizioni e dalle dignità; Egli vede le profondità dei cuori e pronuncia sempre un giusto giudizio. **E** con giustizia divina giudicherà tutti gli uomini al Suo Secondo Avvenimento, secondo le loro opere e le loro scelte.

Qui sulla terra, nel turbinio di situazioni e prove inaudite ai nostri giorni, pure noi, i fedeli cristiani, sembriamo perdere la percezione delli infiniti doni divini e a volte abbiamo l’impressione di navigare a mare aperto come coloro che sono senza speranza. **M**a non dimentichiamo mai la Luce del Regno di Cristo Salvato-

re, dove Egli darà ai Suoi servi, ai Suoi eletti –cosa che sta già facendo, naturalmente, anche adesso– a quelli che rimarranno fino alla fine fedeli nella pazienza, i Suoi doni che superano ogni comprensione e concetto. Gli presentiamo dei doni insignificanti e Lui, il Generoso, ci concede i doni più sublimi!

Se il nostro cuore è la Sua dimora, il Suo Presepio, allora la Sua divina saggezza e prudenza guiderà con sicurezza i nostri passi e ci arricchirà interiormente di gioia, salute, verità e libertà, indipendentemente dalle circostanze e condizioni esterne. **P**erché noi siamo e resteremo con l'unico e solo Vincitore, Redentore e Liberatore: con il nostro Salvatore Gesù Cristo, Che dà a coloro che mettono tutta la loro speranza in Lui, il perdono dei peccati e la vita eterna.

Che il Signore ci accordi di venerare degnamente la Sua Maestà divina e di glorificarLo eternamente, cantando la Sua gloria armoniosamente in cielo assieme ai Suoi Santi Angeli, nel Suo Regno eterno!

Cristo è nato!

Santa Natività 2021

LA SACRA SINODO

L'Arcivescovo

† Kallinikos di Atene con i Membri della Sacra Sinodo